

PROGETTO RACINE

Percorsi di co-progettazione verso il “Patto locale”

Percorso di co-progettazione di: Aritzo, Bitti, Dorgali, Fonni, Galtelli, Gavoi

Persone coinvolte nel percorso di progettazione partecipata

- Giuliana Bocco, Museo della civiltà contadina e pastorale, Bitti
- Graziella Contu, Museo della civiltà contadina e pastorale, Bitti
- Maria Grazia Corrias, Curatore, Museo archeologico, Dorgali
- Grazia Cugusi, Presidente Pro Loco, Fonni
- Roberto Dessì, Collaboratore Pro loco Galtelli
- Andrea Figus, Assessore Comune di Aritzo
- Paolo Fontana, Sindaco Aritzo
- Marzia Gallus, Operatore infopoint, Guida turistica, Galtelli
- Sergio Meloni, Cittadino, Comune di Aritzo
- Salvatore Marras, Presidente della Pro Loco Galtelli-Referente Museo Etnografico Galtelli
- Armando Mascia, Curatore, Ecomuseo della montagna, Aritzo
- Silvia Mulas, Pro Loco, Fonni
- Angela Paba, operatrice museo di Aritzo
- Simona Quaglia, Cittadino, Comune di Aritzo
- Francesca Podda, Operatore culturale, Museo del fiore di Gavoi
- Samuele Canu, Servizio civile presso associazione ACLI (esperienza territori nuorese), Arzachena.
- Cinelli Alessia, studente istituto superiore di Gavoi
- Deias Veronica, studente istituto superiore di Gavoi
- Loggias Adele, studente istituto superiore di Gavoi
- Mallocci Fabiola, studente istituto superiore di Gavoi
- Marcello Stefania, studente istituto superiore di Gavoi
- Mereu Alessia, studente istituto superiore di Gavoi
- Pira Elisa, studente istituto superiore di Gavoi
- Sedda Anna, studente istituto superiore di Gavoi
- Sedda Lucia, studente istituto superiore di Gavoi
- Sedda Pietro, studente istituto superiore di Gavoi
- Soddu Pietro, studente istituto superiore di Gavoi
- Soro Stefano, studente istituto superiore di Gavoi
- Vacca Barbara, studente istituto superiore di Gavoi
- Bussu Alessandro, studente istituto superiore di Gavoi
- Corona Antonio Giuseppe, studente istituto superiore di

	<p>Gavoi</p> <ul style="list-style-type: none">● Costeri Francesco Pietro, studente istituto superiore di Gavoi● Costeri Roberta, studente istituto superiore di Gavoi● Costeri Simone, studente istituto superiore di Gavoi● Cugusi Gianluigi, studente istituto superiore di Gavoi● Dettori Alex, studente istituto superiore di Gavoi● Lavra Antonio, studente istituto superiore di Gavoi● Marras Giulia, studente istituto superiore di Gavoi● Moro Marta, studente istituto superiore di Gavoi● Noli Marcella, studente istituto superiore di Gavoi● Nurchi Greta, studente istituto superiore di Gavoi● Pira Pierfrancesco, studente istituto superiore di Gavoi● Sedda Alessandro, studente istituto superiore di Gavoi● Soru Maria, studente istituto superiore di Gavoi● Vacca Dalila, studente istituto superiore di Gavoi● Zedda Asia, studente istituto superiore di Gavoi● Delaria Maria, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Gamarra Ana, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Masala Cristina, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Mura Morena, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Pani Daniela, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Bullitta Letizia, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Burrai Francesco, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Piana Michela, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Arnoldi Gilda, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Mazzella Gloria, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Martinez Sara, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Daga Chiara, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Cuccureddu Giacomo, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Calia Piergiacomo, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Demontis Carla, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)● Petretto Daniele, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Sau Roberta, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo) • Perino Elena, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo) • Pani Daniela, studente universitario UNISS (corso Geografia del Turismo)
Facilitatori e facilitatrici del percorso	<i>Lampreu Salvatore, Carrus Silvia, Marongiu Marialetizia, Salvatore Masia</i>
Date, orari e sede degli appuntamenti di co-progettazione	<p> <i>17 Novembre 2021, incontro on line</i> <i>25 Novembre 2021, incontro on line</i> <i>1 Dicembre 2021, incontro on line</i> <i>9 Dicembre 2021, incontro on line</i> <i>20 Gennaio 2022, incontro on line</i> <i>27 Aprile 2022, incontro on line</i> <i>13 Aprile 2022, incontro on line</i> <i>22 Aprile 2022, incontro on line</i> <i>2 Maggio 2022, incontro on line e in presenza</i> <i>05 Maggio 2022, incontro on line</i> <i>24 Maggio 2022, incontro on line</i> </p>

<p><i>I luoghi della cultura:</i></p> <p>EcoMuseo della montagna sarda o del Gennargentu (comune di Aritzo)</p> <p>Museo della civiltà contadina e pastorale (comune di Bitti)</p> <p>Museo Archeologico Dorgali (comune di Dorgali)</p> <p>Museo della Cultura Pastorale* (comune di Fonni)</p> <p>Museo Etnografico sa domo 'e sos Marras (comune di Galtelli)</p> <p>Museo del Fiore Sardo** (comune di Gavoi)</p> <p>*apertura solo su richiesta</p> <p>**apertura stagionale</p>	
I punti di forza dei sei luoghi della cultura	<p>I sei luoghi della cultura custodiscono un rilevante patrimonio identitario e sono inseriti in un contesto territoriale di alto pregio ambientale.</p> <p>Nei comuni di Aritzo, Gavoi e Galtelli si evidenziano tra i punti di forza la presenza di spazi che potrebbero essere dedicati ad attività di coinvolgimento della comunità quali: mostre, convegni e laboratori didattici in collaborazione con le scuole. In altri casi (Aritzo) si sottolinea la disponibilità e la preparazione delle</p>

	<p>risorse umane impiegate nel museo. Galtelli segnala infine il pregio architettonico della sede museale e la fattiva collaborazione con le diverse associazioni culturali. La segnaletica, presente ed efficace, rappresenta un ulteriore – e non scontato- punto di forza della realtà museale galtellinese</p>
<p>I punti di debolezza dei sei luoghi della cultura</p>	<p>A fronte della consapevolezza di vivere in un territorio ricco di attrattori e con un grande potenziale da sviluppare, le realtà museali denunciano, in comune accordo, l'assenza di una programmazione di medio-lungo periodo delle attività museali.</p> <p>Tale aspetto, unitamente alla carenza di finanziamenti e/o alla scarsa capacità di accesso agli stessi determina un generale sottodimensionamento dei servizi offerti (carenza di traduzioni in lingua straniera; carenza di informazioni sull'accessibilità per portatori di disabilità, carenza dei contenuti riportati sui pannelli illustrativi; impossibilità ad effettuare una visita non guidata).</p> <p>Si rileva inoltre un basso livello di collaborazione con le realtà museali e gli operatori economici dei territori limitrofi.</p> <p>Nel dettaglio si evidenziano i seguenti ulteriori punti di debolezza emersi durante la co-progettazione.</p> <p><i>Aritzo, EcoMuseo della montagna sarda o del Gennargentu:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accesso difficoltoso per portatori di disabilità - Mancanza di un punto di ristoro - Connessione internet carente/assente <p><i>Dorgali, Museo Archeologico Dorgali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnaletica stradale inefficace <p><i>Fonni, Museo della Cultura Pastorale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di una gestione - Apertura solo su richiesta <p><i>Galtelli, Museo Etnografico sa domo 'e sos Marras:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accesso difficoltoso per portatori di disabilità - Scarsa comunicazione digitale <p><i>Gavoi, Museo del Fiore Sardo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Apertura stagionale e incostante

<p>Le opportunità e le prospettive dei sei luoghi della cultura</p>	<p>I sei luoghi della cultura rimarcano la consapevolezza del proprio valore culturale e identitario ed intravedono opportunità nella ripresa degli eventi (in primis delle “Cortes Apertas”).</p> <p>La vicinanza ai poli del turismo balneare, unitamente alla presenza di strutture ricettive, rappresenta un’opportunità per valorizzare la fruizione di alcuni luoghi della cultura (è il caso di Dorgali e Galtelli). In altri casi il turismo ambientale (es. percorsi per il trekking) e montano potrebbero rappresentare un volano per l’attrattore museale.</p>
<p>I rischi da tenere in considerazione</p>	<p>I luoghi della cultura sono pressoché concordi nell’individuare come principale minaccia, per il museo e per la comunità ospitante, la generale mancanza di attenzione verso la costruzione di un progetto condiviso di sviluppo sostenibile per il territorio con particolare riferimento alla valorizzazione e gestione dell’offerta turistica.</p> <p>I luoghi della cultura sorgono in paesi talvolta ad alto rischio di spopolamento (Aritzo) dove la presenza dei servizi essenziali (es. scuole, sanità) viene costantemente ridimensionata ed è sempre più difficile riuscire a trattenere i giovani sul territorio. Non da ultimo si rilevano le criticità legate alla scarsa connessione internet che, nell’attuale epoca caratterizzata da un elevato grado di iper connettività digitale, è la causa di diverse situazioni di esclusione.</p>
<p>Nota: quali sono le questioni su cui i/le partecipanti esprimono posizioni particolarmente differenti?</p>	<p>Le osservazioni sono state sempre condivise dai gruppi e non sono emerse posizioni particolarmente differenti.</p>

<p>Stakeholder map</p> <p><i>La mappa degli stakeholder è una fotografia delle relazioni che influiscono o possono influire sulla valorizzazione del luogo di cultura.</i></p> <p><i>Le relazioni che ci interessano sono “collaborazioni” con individui, gruppi, comunità, associazioni o organizzazioni pubbliche e private. Sono forme di partecipazione al luogo di cultura che mirano ad aumentare il valore, rafforzando ad esempio i punti di forza o favorendo nuove opportunità. Ma sono anche quelle relazioni con coloro che non hanno un interesse specifico nel progetto, ma che possono influire sulle politiche del territorio.</i></p>	
<p>Collaborazioni virtuose</p>	<p>I luoghi della cultura hanno costruito individualmente nel corso degli anni delle collaborazioni con associazioni ed organizzazioni, in particolare con gli operatori culturali ma anche con scuole e università (Aritzo, Dorgali), musicisti e artisti (Aritzo, Gavoi) e operatori economici (Dorgali, Gavoi). Una collaborazione</p>

	virtuosa di rilievo è quella instaurata da alcuni LC (2) con il Distretto culturale Nuorese, un'associazione nata per valorizzare l'identità e il patrimonio culturale del territorio nuorese.
Collaborazioni da rinforzare	I luoghi della cultura ritengono utile rinforzare le collaborazioni con gli operatori culturali, con quelli economici (filiera turistica) e con il mondo dell'associazionismo.
Nuove collaborazioni da attivare	<p>I sei luoghi della cultura non sono mai stati formalmente coinvolti in un progetto collaborativo che li renda tutti partecipi.</p> <p><i>“sarebbe utile creare una rete con gli altri musei e gestire il territorio come qualcosa di unico e non come varie realtà a sé stanti”</i></p> <p>Racine rappresenta in tal senso la prima importante opportunità. I sei luoghi della cultura si dimostrano inoltre interessati ad attivare nuove collaborazioni con realtà professionali, istituzioni e operatori economici della filiera turistica (ricettività, ristorazione, servizi)</p>

Pubblici di riferimento	
Descrizione del pubblico attuale	<p>I luoghi della cultura sorgono, ad eccezione del Museo Archeologico di Dorgali e il Museo etnografico di Galtelli, in piccoli comuni dell'entroterra nuorese dove le presenze turistiche sono esigue rispetto alle località prossime al mare. Tuttavia, il pubblico di riferimento è costituito sia da residenti, sia da escursionisti che da turisti. I turisti sono sia nazionali che internazionali e cresce il numero di visitatori sardi. Si tratta di coppie, famiglie, gruppi di anziani, scolaresche, interessate alla cultura e richiamate sul territorio o dall'attrattore balneare (il caso di Dorgali) o dell'attrattore montano (appassionati di trekking).</p>
Descrizione di potenziali nuovi pubblici	<p>I luoghi della cultura confidano in un potenziamento delle tipologie degli attuali frequentatori del museo (residenti, turisti stagionali e scolaresche) con l'obiettivo di riuscire ad affermarsi tra gli attrattori territoriali di riferimento anche per gli studenti di ogni ordine e grado (universitari ma anche iscritti alle università della terza età). Si auspica che gli stessi LC possano diventare dei punti di riferimento per un pubblico consapevole e desideroso di approfondire le proprie conoscenze attraverso la scoperta di altre</p>

	culture: soci di circoli, visitatori interessati a eventi e scambi artistici o ad apprendere attraverso attività laboratoriali.
--	---

<p><i>I nostri luoghi della cultura: sguardi sul futuro</i></p>	
<p>Visioni di lungo periodo <i>(Sono scenari desiderabili alla base del percorso di valorizzazione del luogo di cultura e realizzabili a lungo termine. Le visioni rispecchiano gli ideali, i valori e le aspirazioni delle parti interessate).</i></p>	<p>I referenti dei luoghi della cultura auspicano per il futuro un riconoscimento sempre maggiore dei propri musei nella veste di risorse identitarie di rilievo per il territorio, cui dedicare personale adeguato (stabilizzazione e formazione dei precari) e progetti di sviluppo sostenibile in grado di coinvolgere gli operatori economici e le comunità. È desiderio comune che i musei diventino punti di riferimento per la conoscenza, gli scambi culturali e le attività laboratoriali.</p> <p>Lo scenario a cui si ambisce prevede la realizzazione di percorsi integrati in grado di mettere in rete le diverse realtà museali, gli operatori turistici ed economici.</p> <p>I musei dovranno, pertanto, essere gestiti, fruibili ed interattivi. È desiderabile un potenziamento dei luoghi della cultura in termini di accessibilità (intellettiva, visiva, uditiva, motoria) e digitalizzazione (dai contenuti multimediali alle applicazioni del 3D e della realtà virtuale). Non mancheranno le audioguide in lingua straniera (inglese, francese, tedesco), percorsi sensoriali per ipovedenti e ipoacusici ma anche la sonificazione dei locali per l'ascolto dei suoni della montagna.</p> <p>I musei potranno e dovranno essere in grado di raccontare il territorio e la sua storia attraverso il materiale esposto – adeguatamente descritto - ma anche grazie a tecniche di storytelling e attività esperienziali che coinvolgano residenti e turisti.</p> <p>Non da ultimo saranno curate tanto la promozione quanto la comunicazione dei luoghi della cultura, attraverso interventi sia fisici (es. postazioni presso porti e aeroporti) sia virtuali (es. attività online di comunicazione). Le pagine social saranno costantemente attive e il piano editoriale di pubblicazione dei post sarà curato da professionisti. I siti, o il sito unico con funzione di aggregatore, permetterà la prenotazione on line.</p>

<p>Direttrici di lavoro per il prossimo futuro e obiettivi delle singole azioni che si possono realizzare</p> <p><i>(Le direttrici sono parole chiave che definiscono le strategie principali per realizzare la vision del progetto. Raggruppano due o più obiettivi specifici)</i></p> <p><i>(Obiettivo specifico è ciò che si vuole realizzare con delle singole azioni)</i></p>	<p>Direttrice 1: Creazione di un network tra musei in grado di diventare punto di riferimento per la comunità.</p>	<p>Obiettivo specifico azione 1: adesione dei 6 luoghi della cultura alla rete RACINE finalizzata alla condivisione di azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione.</p> <p>1.1 Cooperare come rete per la ricerca di finanziamenti economici; 1.2 Sensibilizzare le amministrazioni verso la necessità di rendere i LC maggiormente fruibili.</p>
	<p>Direttrice 2: Rendere il patrimonio culturale conservato più accessibile grazie alla digitalizzazione e alle nuove tecnologie.</p>	<p>Obiettivi specifici azione 2: Fare sì che il museo divenga un frequente luogo fisico di incontro nell'ambito delle attività cittadine.</p> <p>2.1 Organizzazione di tavole rotonde su argomenti affini ai tematismi dei luoghi della cultura (archeologia, antropologia, etnografia).</p> <p>2.2 Organizzazione di laboratori didattici, presso i luoghi della cultura o le scuole superiori, volti alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio conservato attraverso la creazione guidata di contenuti multimediali (testo, immagini, video).</p>

		<p>Obiettivo specifico azione 4: realizzazione di QR CODE che consentano di accedere velocemente - e almeno in una seconda lingua - a specifiche informazioni sui luoghi della cultura.</p>
	<p>Diretrice 3: Promuovere e comunicare i luoghi della cultura come realtà individuali e come rete.</p>	<p>Obiettivo specifico azione 5: Promuovere i luoghi della cultura attraverso eventi, storytelling condiviso e definizione di un biglietto unico.</p> <p>5.1 Organizzazione di eventi che prevedano il coinvolgimento dei luoghi della cultura e degli operatori turistici (ricettività, ristorazione, servizi)</p> <p>5.2 Costruzione condivisa di un racconto che leghi i vari luoghi della cultura.</p> <p>5.3 Definizione e realizzazione di un biglietto unico per i 6 Luoghi della Cultura finalizzato ad incentivare le visite attraverso una riduzione della tariffa d'ingresso per l'utenza che si reca in una biglietteria con un biglietto già acquistato in un altro Luogo della Cultura.</p> <p>5.3.1 Realizzazione di una mappa cartacea con informazioni sui vari siti</p>
		<p>Obiettivo specifico azione 6: Comunicare i luoghi della cultura nello spazio digitale.</p> <p>6.1 Definizione di un piano di comunicazione digitale da condividere con i 6 Luoghi della cultura</p>

Il nostro luogo di cultura: piccole sperimentazioni possibili

Per alcuni degli obiettivi pensati, alcune attività si possono testare direttamente sul campo. Questo permette di capire se la progettazione sta andando nella giusta direzione, se ci sono dei perfezionamenti da apportare o possibili cambiamenti di direzione da considerare. Le attività da testare sono solitamente quelle più promettenti e realizzabili.

Sperimentazione #1	Oggetto della sperimentazione	Messa a sistema dell'offerta culturale e delle risorse del territorio.
	Attività da realizzare	Progettazione di uno/due itinerari che coinvolgano i luoghi della cultura. Gli itinerari valorizzeranno gli attrattori ambientali e culturali e promuoveranno contestualmente i servizi offerti dagli operatori turistici locali (ricettività, ristorazione, servizi).
	Cronoprogramma	Un mese dalla data di avvio dell'attività
	Ruoli e responsabilità	Musei Co-editor L'attività viene svolta in collaborazione con gli studenti delle classi 4 e 5 dell'Istituto di Istruzione Superiore F. Ciusa (sede Gavoi) e con gli studenti dell'insegnamento di Geografia del Turismo (Corso di Laurea Lingue e Culture e Tecniche per il Turismo) dell'Univ. degli studi di Sassari.
	Rete da attivare	La rete sarà costituita dai 6 luoghi della cultura.
	Strategia di promozione e di comunicazione	La comunicazione e promozione del prodotto avverrà attraverso i singoli operatori museali, la piattaforma RACINE dei 6 luoghi della cultura e mediante QR code.

Sperimentazione #2	Oggetto della sperimentazione	Realizzazione del prodotto "I musei si raccontano"
	Attività da realizzare	Definizione di un tema in grado di accomunare i sei luoghi della cultura. Creazione di un racconto a più mani

		dove ciascun LC contribuisce descrivendo il legame tra la propria realtà e il tema prescelto.
	Cronoprogramma	Un mese dalla data di avvio dell'attività
	Ruoli e responsabilità	Musei – Co-editor
	Rete da attivare	Interna ai 6 LC
	Strategia di promozione e di comunicazione	La comunicazione e promozione del prodotto avverrà attraverso i singoli operatori museali e attraverso la piattaforma RACINE.

Sperimentazione #3	Oggetto della sperimentazione	Piano di comunicazione condiviso/ Costruzione di un piano editoriale
	Attività da realizzare	Predisposizione di un calendario editoriale condiviso tra i luoghi della cultura e creazione ed inserimento di post sulle rispettive pagine facebook volti alla promozione delle diverse realtà museali Racine.
	Cronoprogramma	Piano editoriale – Post
	Ruoli e responsabilità	Un mese dalla data di avvio dell'attività
	Rete da attivare	Musei –co-editor
	Strategia di promozione e di comunicazione	Interna ai 6 LC

Note metodologiche sul percorso di co-progettazione

Principali elementi positivi riscontrati	Gli incontri di co-progettazione si sono svolti a distanza utilizzando la tecnica di facilitazione del Metaplan mediata da lavagne e post-it virtuali. Nonostante la modalità on line, le riunioni sono state partecipate e hanno portato alla produzione di
--	--

	<p>diversi contributi, grazie all’apporto degli attori coinvolti. Il tema della valorizzazione dell’identità e della cultura, oggetto di RACINE, ha infatti suscitato notevole interesse sia tra gli amministratori sia tra i referenti dei LC.</p>
<p>Principali difficoltà e resistenze individuate</p>	<p>Le principali difficoltà riscontrate durante gli incontri partecipativi a distanza sono riferibili ai problemi del digital divide dovuti alla debole connessione ad Internet che interessa alcuni comuni, in particolare quelli di Aritzo e Bitti. Un’altra criticità rilevata è connessa all’evoluzione del quadro pandemico a livello regionale e provinciale, con un numero di contagi in ascesa, fattore che ha pregiudicato la possibilità di svolgere incontri in presenza come invece si sarebbe voluto fare.</p>

PROJECT RACINE

Processus de co-conception de : Aritzo, Bitti, Dorgali, Fonni, Galtelli, Gavoi

Personnes impliquées dans le processus de conception participative

- Giuliana Bocco, Musée de la Civilisation Rurale et Pastorale, Bitti
- Graziella Contu, Musée de la civilisation rurale et pastorale, Bitti
- Maria Grazia Corrias, Conservateur, Musée archéologique, Dorgali
- Grazia Cugusi, Présidente Pro Loco, Fonni
- Roberto Dessì, collaborateur Proloco Galtelli
- Andrea Figus, conseiller municipal, municipalité d'Aritzo
- Paolo Fontana, maire d'Aritzo
- Marzia Gallus, opérateur Infopoint, guide touristique, Galtelli
- Sergio Meloni, citoyen, municipalité d'Aritzo
- Salvatore Marras, président de Proloco Galtelli - Musée ethnographique de Galtelli Personne de contact
- Armando Mascia, conservateur, écomusée de la montagne, Aritzo
- Silvia Mulas, Pro Loco, Fonni
- Angela Paba, opératrice du musée d'Aritzo
- Simona Quaglia, citoyenne, municipalité d'Aritzo
- Francesca Podda, opératrice culturel, Musée des fiore sardo de Gavoi
- Samuele Canu, service communautaire de l'association ACLI (expérience dans la zone de Nuoro), Arzachena.
- Cinelli Alessia, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Deias Veronica, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Loggias Adele, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Mallocci Fabiola, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Marcello Stefania, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Mereu Alessia, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Pira Elisa, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Sedda Anna, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Sedda Lucia, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Sedda Pietro, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Soddu Pietro, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Soro Stefano, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Vacca Barbara, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Bussu Alessandro, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Corona Antonio Giuseppe, élève de l'école secondaire de Gavoi

- Costeri Francesco Pietro, lycéen de Gavoi
- Costeri Roberta, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Costeri Simone, élève de l'école secondaire de Gavoi ●
- Cugusi Gianluigi, élève de l'école secondaire de Gavoi ●
- Dettori Alex, élève de l'école secondaire de Gavoi
 - Lavra Antonio, élève de l'école secondaire de Gavoi
 - Marras Giulia, élève de l'école secondaire de Gavoi
 - Moro Marta, lycéenne de Gavoi
 - Noli Marcella, élève de l'école secondaire de Gavoi
 - Nurchi Greta, élève de l'école secondaire de Gavoi
 - Pira Pierfrancesco, élève de l'école secondaire de Gavoi
 - Sedda Alessandro, élève de l'école secondaire de Gavoi
 - Soru Maria, élève de l'école secondaire de Gavoi
 - Vacca Dalila, élève de l'école secondaire de Gavoi
 - Zedda Asia, élève de l'école secondaire de Gavoi
- Delaria Maria, étudiante de l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- Gamarra Ana, étudiante à l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- Masala Cristina, étudiante de l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- MuraMorena , étudiant de l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- Pani Daniela, étudiante à l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- Bullitta Letizia, étudiante universitaire à l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- Burrai Francesco , étudiant de l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- Piana Michela , étudiante à l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- Arnoldi Gilda, étudiant de l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- Mazzella Gloria, étudiante à l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- Martinez Sara, étudiante universitaire à l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- Daga Chiara, étudiante universitaire à l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- Cuccureddu Giacomo, étudiant universitaire de l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- Calia Piergiacomo, étudiant de l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- Demontis Carla, étudiante à l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
- Petretto Daniele, étudiant à l'UNISS (cours de géographie du tourisme)

	<ul style="list-style-type: none"> ● Sau Roberta, étudiante de l'UNISS (cours de géographie du tourisme) ● Perino Elena, étudiante de l'UNISS (cours de géographie du tourisme) ● Pani Daniela, étudiante à l'UNISS (cours de géographie du tourisme)
Facilitateurs de parcours	<i>Lampreu Salvatore, Carrus Silvia, Marongiu Marialetizia, Salvatore Masia</i>
Dates, heures et lieux des réunions de co-conception	<i>17 novembre 2021, réunion en ligne 25 novembre 2021, réunion en ligne 1er décembre 2021, réunion en ligne 9 décembre 2021, réunion en ligne 20 janvier 2022, réunion en ligne 27 avril 2022, réunion en ligne 13 avril 2022, réunion en ligne 22 avril 2022, réunion en ligne 2 mai 2022, réunion en ligne et en face à face 05 mai 2022, réunion en ligne 24 mai 2022, réunion en ligne</i>

Les lieux de culture :

Écomusée des montagnes sardes ou Gennargentu (commune d'Aritzo)

Musée de la civilisation paysanne et pastorale (municipalité de Bitti)

Musée archéologique de Dorgali (municipalité de Dorgali)

Musée de la culture pastorale* (municipalité de Fonni)

Musée ethnographique Sa domo 'e sos Marras (municipalité de Galtelli)

Musée de la Fiore Sardo** (municipalité de Gavoi)

*ouverture uniquement sur demande

**ouverture saisonnière

<p>Les points forts des six lieux culturels</p>	<p>Les six lieux culturels conservent un patrimoine identitaire important et sont situés dans une zone à haute valeur environnementale.</p> <p>Dans les municipalités d'Aritzo, Gavoi et Galtelli, les points forts sont la présence d'espaces qui pourraient être consacrés à des activités de participation communautaire telles que des expositions, des conférences et des ateliers éducatifs en collaboration avec les écoles. Dans d'autres cas (Aritzo), l'accent est mis sur la disponibilité et la préparation des ressources humaines employées dans le musée. Enfin, Galtelli souligne la valeur architecturale du musée et la collaboration active avec les différentes associations culturelles. La signalétique, présente et efficace, représente un autre point fort - et non négligeable - de la réalité muséale de Galtelli.</p>
<p>Faiblesses des six lieux culturels</p>	<p>Face à la conscience de vivre dans un territoire riche en attractions et avec un grand potentiel à développer, les réalités muséales dénoncent, d'un commun accord, l'absence de planification à moyen et long terme des activités muséales.</p> <p>Cet aspect, conjugué au manque de financement et/ou à l'impossibilité d'y accéder, entraîne une sous-offre générale de services (manque de traductions en langues étrangères ; manque d'informations sur l'accessibilité pour les personnes handicapées; manque de contenu sur les panneaux illustratifs ; impossibilité de visites non guidées).</p> <p>Il existe également un faible niveau de coopération avec les musées et les opérateurs économiques des régions voisines.</p> <p>En détail, les faiblesses supplémentaires suivantes sont apparues au cours de la co-conception.</p> <p><i>Aritzo, EcoMusée de la montagne sarde ou Gennargentu :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accès difficile pour les personnes handicapées - Absence de point de ravitaillement - Connexion Internet faible/absente <p><i>Dorgali, Musée archéologique de Dorgali :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Signalisation routière inefficace

	<p><i>Fonni, Musée de la culture pastorale :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Manque de gestion - Ouvert uniquement sur demande <p><i>Galtelli, Musée ethnographique Sa domo 'e sos Marras :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Accès difficile pour les personnes handicapées - Mauvaise communication numérique <p><i>Gavoi, Musée des fiore sardo de Sardaigne :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ouverture saisonnière et inconstante
<p>Les opportunités et les perspectives des six sites culturels</p>	<p>Les six sites culturels soulignent la prise de conscience de leur valeur culturelle et identitaire et voient des opportunités dans la reprise des événements (principalement les "Cortes Apertas"). La proximité des pôles du tourisme balnéaire, ainsi que la présence de structures d'hébergement, représentent une opportunité pour valoriser certains sites culturels (c'est le cas de Dorgali et Galtelli). Dans d'autres cas, le tourisme environnemental (par exemple, les itinéraires de trekking) et le tourisme de montagne pourraient représenter une force motrice pour l'attraction des musées.</p>
<p>Risques à prendre en compte</p>	<p>Les lieux de culture sont presque unanimes à identifier comme principale menace, pour le musée et pour la communauté d'accueil, le manque général d'attention à la construction d'un projet partagé de développement durable pour le territoire avec une référence particulière à la valorisation et à la gestion de l'offre touristique.</p> <p>Les lieux de culture sont situés dans des villes parfois à haut risque de dépeuplement (Aritzo) où la présence de services essentiels (par exemple, écoles, santé) est constamment réduite et où il est de plus en plus difficile de garder les jeunes sur place. Enfin, il existe des problèmes critiques liés à une mauvaise connexion à l'internet qui, à l'époque actuelle caractérisée par un degré élevé d'hyper connectivité numérique, est à l'origine de diverses situations d'exclusion.</p>
<p>Note : sur quelles questions les participants expriment-ils des positions particulièrement différentes ?</p>	<p>Les commentaires ont toujours été partagés par les groupes et aucune position particulièrement différente n'est apparue.</p>

Carte des parties prenantes

La carte des parties prenantes est un instantané des relations qui influencent ou peuvent influencer la mise en valeur du lieu de culture.

Les relations qui nous intéressent sont des "collaborations" avec des individus, des groupes, des communautés, des associations ou des organisations publiques et privées. Il s'agit de formes de participation au lieu de culture qui visent à accroître sa valeur, par exemple en renforçant ses points forts ou en favorisant de nouvelles opportunités. Mais ce sont aussi les relations avec ceux qui n'ont pas d'intérêt spécifique dans le projet, mais qui peuvent influencer les politiques de la région.

<p>Des collaborations vertueuses</p>	<p>Les lieux culturels ont individuellement construit au fil des ans des partenariats avec des associations et des organisations, en particulier avec des opérateurs culturels mais aussi avec des écoles et des universités (Aritzo, Dorgali), des musiciens et des artistes (Aritzo, Gavoi) et des opérateurs économiques (Dorgali, Gavoi). Une importante collaboration vertueuse est celle établie par certaines CL (2) avec le Distretto culturale Nuorese, une association créée pour valoriser l'identité et le patrimoine culturel de la région de Nuoro.</p>
<p>Des collaborations à renforcer</p>	<p>Les lieux culturels trouvent utile de renforcer les collaborations avec les opérateurs culturels, avec les opérateurs économiques (chaîne touristique) et avec le monde associatif.</p>
<p>De nouvelles collaborations à activer</p>	<p>Les six sites culturels n'ont jamais été formellement impliqués dans un projet de collaboration qui les ferait tous participer. "il serait utile de créer un réseau avec les autres musées et de gérer le territoire comme quelque chose d'unique et non comme plusieurs réalités distinctes". Racine représente en ce sens la première opportunité importante. Les six lieux culturels se montrent également intéressés par l'activation de nouvelles collaborations avec des professionnels, des institutions et des opérateurs économiques de la chaîne touristique (hébergement, restauration, services).</p>

Publics cibles	
<p>Description de l'audience actuelle</p>	<p>À l'exception du Musée archéologique de Dorgali et du Musée ethnographique de Galtelli, les lieux de culture sont situés dans de petites communes de l'arrière-pays de Nuoro où la présence touristique est faible par rapport aux localités proches de la mer. Cependant, le public cible est composé de résidents, de randonneurs et de touristes. Les touristes sont à la fois nationaux et internationaux, et le nombre de visiteurs sardes est en augmentation. Ce sont des couples, des familles, des groupes de personnes âgées, des groupes scolaires, intéressés par la culture et attirés dans la région soit par l'attrait de la mer (le cas de Dorgali), soit par celui de la montagne (les amateurs de trekking).</p>
<p>Description des nouveaux publics potentiels</p>	<p>Les lieux culturels comptent sur une augmentation des types de visiteurs actuels des musées (résidents, touristes saisonniers et groupes scolaires) dans le but de réussir à s'imposer comme des attractions territoriales également pour les étudiants de tous niveaux (étudiants universitaires mais aussi inscrits dans les universités du troisième âge). Il est à espérer que les CL eux-mêmes puissent devenir des points de référence pour un public sensibilisé et désireux d'approfondir ses connaissances par la découverte d'autres cultures : membres de clubs, visiteurs intéressés par des événements et des échanges artistiques ou par l'apprentissage par le biais d'activités en atelier.</p>

**Nos lieux culturels :
des aperçus de l'avenir**

Visions à long terme

(Il s'agit de scénarios souhaitables qui sous-tendent la mise en valeur du lieu de culture et qui sont réalisables à long terme. Les visions reflètent les idéaux, les valeurs et les aspirations des parties prenantes).

Les référents des lieux de culture souhaitent pour l'avenir une reconnaissance croissante de leurs musées en tant que ressources identitaires importantes pour le territoire, auxquelles ils consacrent du personnel adéquat (stabilisation et formation des travailleurs précaires) et des projets de développement durable capables d'impliquer les opérateurs économiques et les communautés. Il existe un désir commun pour que les musées deviennent des points de référence pour la connaissance, les échanges culturels et les activités d'atelier.

Le scénario souhaité prévoit la réalisation de parcours intégrés capables de mettre en réseau les différentes réalités muséales, les opérateurs touristiques et économiques.

Les musées doivent donc être gérés, utilisables et interactifs. Une valorisation des lieux culturels en termes d'accessibilité (intellectuelle, visuelle, auditive, motrice) et de numérisation (du contenu multimédia aux applications 3D et de réalité virtuelle) est souhaitable. Les audioguides en langues étrangères (anglais, français, allemand), les parcours sensoriels pour les malvoyants et les malentendants, ainsi que l'insonorisation des locaux pour écouter les sons de la montagne ne manqueront pas.

Les musées peuvent et doivent être en mesure de raconter l'histoire du territoire et de son histoire à travers le matériel exposé

- décrit de manière adéquate - mais aussi à travers des techniques de narration et des activités expérientielles impliquant les résidents et les touristes.

Enfin, la promotion et la communication des sites culturels seront assurées par des moyens physiques (par exemple, des affichages dans les ports et les aéroports) et virtuels (par exemple, des activités de communication en ligne). Les pages sociales seront constamment actives et le plan éditorial pour la publication des posts sera édité par des professionnels. Les sites, ou le site unique faisant office d'agrégateur, permettront la réservation en ligne.

<p>Orientations de travail pour l'avenir proche et objectifs des actions individuelles</p> <p><i>(Les lignes directrices sont des mots-clés qui définissent les principales stratégies permettant de concrétiser la vision du projet. Ils regroupent deux ou plusieurs objectifs spécifiques)</i></p> <p><i>(L'objectif spécifique est ce que vous voulez atteindre avec des actions individuelles).</i></p>	<p>Volet 1 : Création d'un réseau entre les musées qui peut devenir un point de référence pour la communauté.</p>	<p>Objectif spécifique Action 1 : Adhésion des 6 lieux culturels au réseau RACINE visant à partager des actions de développement, de valorisation et de promotion. 1.1 Coopérer en réseau dans la recherche de financements économiques ; 1.2 Sensibiliser les administrations à la nécessité de rendre les CL plus utilisables.</p>
	<p>Volet 2 : Rendre le patrimoine culturel préservé plus accessible grâce à la numérisation et aux nouvelles technologies.</p>	<p>Objectif spécifique Action 3 : Organiser et mettre en œuvre une plateforme web partagée pour les six sites culturels. 3.1 Créer des sections où l'on peut trouver des fiches</p>

		<p> descriptives des différents musées, des informations sur les horaires et les tarifs de visite ainsi que des informations sur l'accès pour les personnes handicapées. 3.2 Créer des sections pour accueillir des produits multimédias (texte, images, audio, vidéo) créés grâce à la participation de la communauté. </p> <p> Objectif spécifique action 4 : réalisation de QR CODE permettant un accès rapide - et au moins dans une deuxième langue - à des informations spécifiques sur les sites culturels. </p>
--	--	--

	<p>Volet 3 : Promouvoir et communiquer sur les lieux culturels en tant que réalités individuelles et en tant que réseau.</p>	<p>Objectif spécifique Action 5 : promouvoir les lieux culturels par le biais d'événements, de récits partagés et de la définition d'un billet unique.</p> <p>5.1 Organisation d'événements impliquant des lieux culturels et des tour-opérateurs (hébergement, restauration, services)</p> <p>5.2 Construction partagée d'un récit reliant les différents lieux culturels.</p> <p>5.3 Définition et mise en œuvre d'un billet unique pour les 6 Lieux de culture visant à encourager les visites par une réduction du prix d'entrée pour les usagers qui se présentent à un guichet avec un billet déjà acheté dans un autre lieu de culture.</p> <p>5.3.1 Création d'une carte papier avec des informations sur les différents sites</p>
		<p>Objectif spécifique Action 6 : Communiquer sur les sites culturels dans l'espace numérique.</p> <p>6.1 Définition d'un plan de communication numérique à partager avec les 6 Lieux de Culture</p>

Notre lieu de culture : de petites expériences possibles

Pour certains des objectifs conçus, certaines activités peuvent être testées directement sur le terrain. Cela permet de voir si la conception va dans la bonne direction, s'il y a des améliorations à apporter ou d'éventuels changements de direction à envisager. Les activités à tester sont généralement les plus prometteuses et les plus réalisables.

Expérimentation #1	Sujet d'expérimentation	<p>Systématisation de l'offre et des ressources culturelles de la zone.</p>
	Activités à réaliser	<p>Conception d'un ou deux itinéraires impliquant des lieux culturels.</p> <p>Les itinéraires mettront en valeur les attractions environnementales et culturelles tout en promouvant les services offerts par les voyageurs locaux (hébergement, restauration, services).</p>
	chrono-programme	<p>Un mois à partir de la date de début</p>
	Rôles et responsabilités	<p>Musées Co-rédacteur</p> <p>L'activité est réalisée en collaboration avec les étudiants des classes 4 et 5 de l'Istituto di Istruzione Superiore F. Ciusa (campus de Gavoi) et avec les étudiants de la géographie du tourisme (cours de licence en langues, cultures et techniques du tourisme) de l'université de Sassari.</p>
	Réseau à activer	<p>Le réseau sera composé de 6 lieux culturels.</p>
	Stratégie de promotion et de communication	<p>La communication et la promotion du produit se feront par l'intermédiaire des opérateurs des différents musées, de la plateforme RACINE des six lieux culturels et des codes QR.</p>

Expérimentation n°2	Sujet d'expérimentation	Réalisation du produit "Les musées racontent leurs histoires".
	Activités à réaliser	Définition d'un thème fédérateur pour les six lieux culturels. Création d'une histoire en plusieurs parties où chaque CL contribue en décrivant le lien entre sa propre réalité et le thème choisi.
	chrono-programme	Un mois à partir de la date de début
	Rôles et responsabilités	Musées - Co-rédacteur
	Réseau à activer	A l'intérieur des 6 LCs
	Stratégie de promotion et de communication	La communication et la promotion du produit se feront par l'intermédiaire des opérateurs de musées individuels et de la plateforme RACINE.

Expérimentation #3	Sujet d'expérimentation	Plan de communication partagé/ Construction d'un plan éditorial
	Activités à réaliser	Préparation d'un calendrier éditorial partagé entre les lieux culturels et création et insertion de posts sur les pages Facebook respectives visant à promouvoir les différents musées de Racine.
	chrono-programme	Plan de rédaction - Post

	Rôles et responsabilités	Un mois à partir de la date de début
	Réseau à activer	Musées - co-rédacteur en chef
	Stratégie de promotion et de communication	A l'intérieur des 6 LCs

Notes méthodologiques sur le processus de co-conception

Principaux éléments positifs trouvés	<p>Les réunions de co-conception ont été organisées à distance en utilisant la technique de facilitation Metaplan, avec l'aide de tableaux blancs virtuels et de post-it. Malgré le mode en ligne, les réunions ont été bien suivies et ont donné lieu à la production de plusieurs contributions, grâce à l'apport des acteurs impliqués.</p> <p>Le thème de la valorisation de l'identité et de la culture, objet de RACINE, a en effet suscité un intérêt considérable tant auprès des administrateurs que des CL.</p>
Principales difficultés et résistances identifiées	<p>Les principales difficultés rencontrées lors des réunions participatives à distance sont liées aux problèmes de la fracture numérique due à la faible connexion Internet qui affecte certaines municipalités, notamment celles d'Aritzo et de Bitti.</p> <p>Un autre point critique relevé est lié à l'évolution du tableau de la pandémie au niveau régional et provincial, le nombre d'infections étant en hausse, un facteur qui a compromis la possibilité d'organiser des réunions en face à face comme on l'aurait souhaité.</p>